

Ass.N.A.S.
Associazione Nazionale Assistenti Sociali

*Mozione del XX congresso nazionale
Roma, 17/18 novembre 2001*

L'assemblea Congressuale, al termine dei lavori di gruppo e del dibattito, nel prendere atto dell'importanza di mantenere la linea di indirizzo, approfondimento, ricerca e studio dei contenuti specifici della professione, ne conferma i contenuti e indica gli obiettivi del prossimo triennio:

OBIETTIVI

- Mantenimento dell'unitarietà dell'AssNAS nella sua attuale struttura dando al contempo particolare risalto e spazio alle Sezioni Regionali e ai Gruppi Provinciali;
- Perseguimento dell'esercizio della professione così come è riconosciuta nella sua peculiarità e specificità a livello nazionale e internazionale nel collocarla nel più alto livello formativo del percorso universitario (LS), che ricomprenda anche gli attuali professionisti abilitati all'esercizio della professione ai sensi della Legge 84/93;
- Impegno a promuovere e tutelare la centralità del ruolo professionale dell'assistente sociale nell'area sociale e nella realizzazione delle politiche e servizi sociali in applicazione ai dettati di Legge 328/2000;
- Agevolazione, promozione e sostegno dell'attività libero professionale quale esercizio pieno e compiuto degli spazi professionali riconosciuti;
- Sostegno alle sedi aggregative che svolgono esclusivamente attività e iniziative culturali specifiche e collaborazioni con sedi universitarie che hanno istituito il percorso formativo in servizio sociale.

LINEE GUIDA

A tale scopo il Congresso Nazionale indica le seguenti linee guida:

- Promozione di iniziative atte a consentire l'esercizio della professione in senso pieno e unitario al più alto livello formativo (LS) anche sostenendo eventuali azioni legali tese ad ottenere la modifica del DPR 328/2001 e anche istituendo conseguentemente un gruppo di lavoro allargato con il compito di rivedere i contenuti dell'art. 21 del DPR 328/2001 in relazione ai contenuti del profilo B della professione;
- Individuazione delle occasioni di sperimentazione e di sostegno del modello organizzativo del servizio sociale professionale e delle unità operative organiche di servizio sociale e che prevedano la direzione di assistenti sociali;
- Sostegno della libera professione con seminari, masters di specializzazione e l'attivazione di un sistema informativo conseguente;
- Promozione di tutte le occasioni di confronto, verifica e concertazione sulla libera professione con l'Ordine Nazionale e con le sedi degli Ordini Regionali;
- Incarico al Direttivo Nazionale di adeguare il Regolamento in tempi brevi al fine di recepire ed applicare le nuove norme statuarie.